

Operatori sanitari, 10 aggressioni in un anno il Pronto soccorso è il luogo più rischioso

Emergenza sicurezza per medici e infermieri. Nel 2022 si sono verificate anche 15 violenze di tipo verbale

Simona Segalini
simona.segalini@liberta.it

PIACENZA

● **Violenze contro gli operatori della sanità, impegnati in ospedale e nei servizi territoriali: nel 2022 all'Ausl di Piacenza sono stati una decina i professionisti - tra medici e infermieri - vittime di violente aggressioni fisiche, più una quindicina quelli oggetto di scomposti attacchi verbali da parte di cittadini. Episodi, come fa notare l'Ausl, «per la maggior parte concentrati nelle aree a maggior rischio, prima fra tutte ma non unica il Pronto soccorso».** A questi si aggiungono alcuni episodi specificamente legati all'ambito della Psichiatria, per le quali l'azienda sanitaria ha fatto sapere che «sono in atto specifiche attività di valutazione e predisposizione di cambiamenti organizzativi e ambientali per ridurre i rischi per i professionisti». Per porre sotto la lente un fenomeno dai confini purtroppo in crescita e che rischia di degenerare in azioni dalle conseguenze anche molto gravi, l'Ausl e la Fiaso (Federazione italiana aziende sanitarie e ospedaliere) in collaborazione con il Comune di Piacenza hanno scelto la nostra città per un importante incontro con esperti da tutta Italia che si terrà il 9 marzo nella Cappella Ducale di palazzo Farnese (vedi

box a lato). Le violenze subite dagli operatori sanitari costituiscono un'emergenza che anche negli ultimi mesi, in tutta Italia, ha destato scalpore suscitando l'attenzione dei mass media. Ma resta, prima di tutto, un'emergenza di sicurezza per chi lavora ogni giorno in prima linea. L'Azienda Usl di Piacenza ha spiegato di essere «molto attiva sul tema della sicurezza, l'educazione alla prevenzione e la gestione del conflitto», ricordando che proprio alcune settimane fa c'è stato un incontro in Prefettura con la direttrice generale Paola Bardasi per verificare lo stato dell'arte circa la gestione del rischio violenza e approntare nuovi interventi da mettere in atto. In particolare, in quell'occasione, l'Ausl ha ribadito la volontà di proseguire, in continuità con quanto già fatto in precedenza, un corso di formazione e addestramento del proprio personale gestito dal Servizio di prevenzione e protezione aziendale, partendo proprio dalle aree maggiormente a rischio. L'obiettivo è quello di «fornire agli operatori gli strumenti necessari per non creare situazioni di innesco del rischio violenza ma anche modalità pratiche per favorire una de-escalation del fenomeno laddove si verificano». Inoltre - come evidenzieranno Giampietro Scaglione e Jessica Camatti, rispettivamente direttore e dirigente medico del Servizio di pre-



Il Pronto soccorso dell'ospedale resta il punto più delicato della rete, dove si concentra il numero maggiore di aggressioni

venzione e protezione aziendale, nel loro intervento di giovedì - l'Ausl è impegnata a predisporre una serie di interventi ambientali e organizzativi proprio per ridurre rischi e conseguenze di questi episodi. Tra le attività messe in campo c'è anche la presenza di una neuropsicologa che si occupa dei rischi psicosociali (violenza e stress lavoro correlato, in primis) e del recupero delle persone infortunate nonché un'attenzione organizzativa supportata da un gruppo aziendale sul tema e dal coinvolgimento del Comitato unico di garanzia (Cug, come indicazione della direzione aziendale).

GIOVEDÌ 9 MARZO NELLA CAPPELLA DUCALE (ORE 9)

Educare a prevenire e gestire il conflitto

PIACENZA

● **Un anno fa, in un convegno organizzato nella nostra città dall'Azienda Usl di Piacenza e da Fiaso, si è aperto un dibattito sul tema della violenza nei confronti degli operatori sanitari, un tema che sempre più è balzato in questi mesi agli onori della cronaca a causa degli episodi che si sono registrati in tutta Italia e che non hanno risparmiato la nostra**

realtà territoriale. Fiaso e Ausl di Piacenza, in collaborazione con il Comune di Piacenza, hanno organizzato un secondo convegno: l'appuntamento è per giovedì 9 marzo, dalle ore 9 alle 14, nella prestigiosa cornice della Cappella Ducale di Palazzo Farnese. L'evento si intitola "La sicurezza degli operatori della sanità. Educare alla prevenzione e alla gestione del conflitto e della violenza". Il simposio si svolge in collaborazio-

ne con il Comune di Piacenza, rappresentato dalla sindaca Katia Tarasconi. Presenti al convegno anche la prefetta di Piacenza Daniela Lupo e il questore Ivo Morelli. È stato invitato l'assessore alla Salute della Regione Emilia-Romagna Raffaele Donini.

La giornata si aprirà con gli interventi di Paola Bardasi, direttrice generale Azienda Usl di Piacenza e coordinatrice regionale Fiaso Emilia-Romagna, e di Franco Pugliese, già direttore del dipartimento della Sicurezza Ausl di Piacenza e past president Airespsa. **_seg.**